



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 94

del 03/09/2026

Classificazione: 02-02 2026/1

Oggetto: ADESIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA AL NUOVO "PATTO PER IL LAVORO, IL CLIMA E L'ECONOMIA SOCIALE" PROPOSTO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

PREMESSO CHE:

- con Atto del Presidente n. 152 del 30.12.2020 è stata approvata l'adesione della Provincia di Ravenna, quale firmatario attivo, al Patto per il lavoro e per il clima proposto dalla Regione Emilia-Romagna che aveva, fra obiettivi strategici da raggiungere per qualificare la regione Emilia-Romagna come regione della conoscenza e dei saperi; della transizione ecologica; dei diritti e dei doveri; del lavoro, delle imprese e delle opportunità;
- il Patto del 2020 ha costituito un modello avanzato di concertazione e coesione sociale fra istituzioni e corpi intermedi, definendo due pilastri inscindibili per lo sviluppo del territorio: il Lavoro di qualità (stabile, tutelato e dignitoso) e il Contrasto all'emergenza climatica;
- gli obiettivi e le priorità fissate nel 2020 rimangono pienamente confermati e validi nei loro presupposti di fondo, richiedendo tuttavia un aggiornamento e un potenziamento strutturale per rispondere alle nuove e impreviste sfide globali e locali emerse negli ultimi anni;

ATTESO che l'intento di generare nuovo sviluppo sostenibile, nuovo lavoro e nuove imprese di qualità, deve accompagnare la regione Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali.

In un contesto in cui i divari non sembrano arretrare, l'Emilia-Romagna delinea la sua strategia con l'obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che il cambiamento offre al territorio e alle nuove generazioni; una sfida che la Regione affronta investendo in maniera decisa anche nell'economia sociale per mettere sempre più al centro le persone, i territori e le comunità.

DATO ATTO che il nuovo Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale:

- è stato presentato il 28 luglio u.s., presso la sede della Regione, dal Presidente della Regione, Michele de Pascale, in attesa della firma ufficiale prevista per il mese di settembre, conclusi i percorsi interni alle organizzazioni firmatarie;
- conferma le priorità e gli obiettivi strategici dei documenti precedenti, aggiornandoli alla luce del contesto attuale, inserendo l'economia sociale come pilastro strategico delle

politiche regionali, integrata come elemento chiave e fattore di coesione, ponendo al centro le persone e le comunità e valorizzando il Terzo settore e gli investimenti sociali;

- se nel 2015 il primo Patto per il lavoro era stato sottoscritto all'indomani di una lunga crisi economica internazionale che assegnava priorità assoluta al lavoro, nel 2020 il Patto sottoscritto in piena pandemia dava priorità a lavoro e clima, cioè allo sviluppo sostenibile. Ora nel 2026 il Patto aggiorna il progetto di futuro dell'Emilia-Romagna guardando anche all'economia sociale;

PRESO ATTO che l'obiettivo rimane quello di generare sviluppo sostenibile, lavoro e imprese di qualità, accompagnare la transizione ecologica e contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali, attraverso un attento lavoro di ricucitura tra centri e periferie, tra territori di pianura e montagna, tra persone, generi e generazioni quale preconditione per lo sviluppo e la coesione dell'Emilia-Romagna, investendo in un'economia che mette al centro la comunità;

VISTI gli obiettivi strategici che si intendono raggiungere con il nuovo Patto, di seguito evidenziati ma meglio specificati nell'allegato nuovo Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia Sociale” oggetto di approvazione:

- CRESCERE: Crescere cittadine e cittadini liberi, consapevoli di sé e della realtà circostante, capaci di comprendere la complessità, agire in comunità aperte, innovative e solidali, realizzare un proprio progetto di vita e di lavoro, governando il cambiamento;
- STARE BENE INSIEME: Garantire a tutte e tutti i diritti fondamentali, fra i quali il diritto alla salute, e parità di accesso ai beni pubblici, contrastando le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali, di genere e generazionali che indeboliscono la coesione e ostacolano lo sviluppo equo e sostenibile della comunità regionale;
- GENERARE LAVORO E SVILUPPO DI QUALITÀ: Progettare una regione aperta e dinamica che, nella nuova globalizzazione, sostiene le vocazioni territoriali, investe in sostenibilità, competenze e innovazione, incorpora nuovo valore nella manifattura, nei servizi e nelle attività professionali, genera nuove imprese e nuovo lavoro, attrae imprese e talenti e professionalità;
- ESSERE SOSTENIBILI: Accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050 e produrre entro il 2035 energia da fonte rinnovabile pari al 100% dei consumi elettrici, coniugando produttività, equità e sostenibilità;

VALUTATO che le Province possano assumere un ruolo di rilievo con compiti fondamentali di area vasta in termini di coordinamento e programmazione dello sviluppo locale; supporto gestionale diretto ai Comuni minori; integrazione dei servizi per ridurre i divari e gestione dei tavoli provinciali di salvaguardia occupazionale;

RITENUTO quindi, che gli obiettivi individuati e le modalità attuative sono strategici e pienamente condivisibili e che, pertanto, partecipare alla relativa realizzazione è fondamentale anche per il nostro territorio manifestandone l'interesse mediante adesione al nuovo Patto per il Lavoro, per il Clima e per l'Economia sociale, dando al contempo atto che, con successivi accordi operativi si andranno a raggiungere gli obiettivi condivisi fondati sul medesimo metodo di partecipazione, confronto e condivisione;

VISTO il nuovo Patto per il Lavoro, per il Clima e l'Economia sociale che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale

DATO ATTO CHE il presente atto non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale, Responsabile del Settore Affari Generali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, I comma e dell'art. 147 bis, I comma del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE non derivando dal presente atto oneri a carico del bilancio dell'Ente non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

PREVIA istruttoria svolta dal personale del Servizio Segreteria;

ATTESO che, pur non essendo specificatamente previsto dall'art. 23 comma 1, lett. d), del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. si ritiene, con finalità di trasparenza, dare seguito agli adempimenti di cui al citato decreto;

D I S P O N E

1. DI ADERIRE, per le ragioni enunciate in premessa qui integralmente richiamate, al nuovo Patto per il Lavoro, per il Clima e per l'Economia sociale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE atto che il citato Patto si fonda sulla qualità delle relazioni tra Istituzioni, rappresentanze economiche e sociali e che gli obiettivi delineati nel documento saranno oggetto di ulteriori e successivi Accordi Operativi definiti sulla base di una partecipazione democratica e di una progettazione condivisa;
3. DI DEMANDARE, pertanto, ai Dirigenti dei Settori/Servizi, di volta in volta coinvolti in considerazione delle attività da porre in essere secondo competenza, la predisposizione degli atti necessari all'approvazione degli Accordi Operativi che verranno adottati per raggiungere gli obiettivi condivisi;
4. DI DARE ATTO che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., stante l'oggettiva urgenza di formalizzare quanto prima l'adesione al nuovo Patto in oggetto e partecipare, secondo competenza, alla realizzazione degli obiettivi che saranno oggetto di futuri appositi accordi.

CHE si procederà alla pubblicazione del presente atto, con finalità di trasparenza ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. pur non essendo in esso specificatamente previsto;

LA PRESIDENTE

Valentina Palli

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

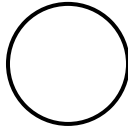
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____